

PROCEDIMENTO A EVIDENZA PUBBLICA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI PRIVATE SENZA FINALITÀ DI PROFITTO PER LA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI “INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA” ATTRAVERSO UN PATTO DI SUSSIDIARIETA’.

Il Comune di Genova, ai sensi della deliberazione G.C. n. 178/2018 ha stabilito di:

1. di approvare le Linee guida per la co-progettazione di un sistema di interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema dando mandato alla Direzione Politiche sociali di:
 - attivare un percorso di co-progettazione che abbia come esito l’elaborazione di una progettualità esecutiva da parte dei soggetti partecipanti raggruppati in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che sia valutata e ritenuta adeguata dal Comune di Genova, prevedendo la più ampia partecipazione dei soggetti del terzo settore;
 - avviare il procedimento a evidenza pubblica per la presentazione di manifestazioni d’interesse da parte delle organizzazioni private senza finalità di profitto per la co-progettazione finalizzata alla stipula del Patto di sussidiarietà a oggetto “Interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema”;
 - stipulare, in caso di valutazione finale positiva e sulla base del piano finanziario e delle risorse pubbliche disponibili, ai sensi degli art. 29 e 30 della L.R. 42/2012, un “Patto di Sussidiarietà” quale accordo di diritto pubblico sostitutivo del provvedimento finale di concessione di benefici economici per la realizzazione del progetto, riconoscendo il beneficio economico da utilizzare anche per l’acquisto di beni nei limiti del finanziamento Ministeriale mediante l’utilizzo dei fondi disponibili per l’esercizio 2018, per una cifra massima erogabile pari a euro 500.000 euro per il trimestre 1 ottobre 2018 - 31 dicembre 2018;
 - stipulare il patto per i periodi successivi riconoscendo il beneficio economico nei limiti e sulla base delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a bilancio per l’anno 2019 e comunque per un importo non superiore a euro 2.000.000,00.

IL PROCEDIMENTO A EVIDENZA PUBBLICA È DISCIPLINATO COME SEGUE:

Art. 1 – Requisiti di partecipazione

Potranno presentare manifestazione di interesse a partecipare al procedimento i soggetti del Terzo Settore, di cui alla legge 328/2000 e alla L.R. 12/2006, aventi i seguenti requisiti:

- che operino alla data di pubblicazione del presente avviso, ininterrottamente da almeno tre anni nel territorio genovese nel settore dei servizi e degli interventi sociali o sociosanitari rivolti a persone senza dimora o in condizioni di povertà estrema o che vi abbiano operato complessivamente, anche in modo discontinuo per almeno tre anni negli ultimi cinque;
- che siano iscritti negli appositi albi regionali, ove prescritti in relazione alla loro natura giuridica;
- che siano in possesso dei requisiti generali di cui all’articolo 80 del D. Lgs. 50/2016.

Potranno altresì presentare manifestazione di interesse a partecipare al procedimento, limitatamente agli interventi di pronta accoglienza nelle situazioni di alta emergenza, anche i soggetti operanti da almeno tre anni nel territorio genovese sulle tematiche dell'accoglienza ed esperti di tematiche inerenti la protezione civile, l'assistenza pubblica e l'emergenza in generale o che abbiano operato in questi ambiti complessivamente, anche in modo discontinuo, per almeno tre anni negli ultimi cinque;

Art. 2 - Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dovrà pervenire producendo la seguente documentazione:

- richiesta di partecipazione alla co-progettazione (allegato 1);
- dichiarazioni requisiti d'ordine generale (allegati 2 e 2 bis a) da riprodurre in carta semplice singolarmente per ogni Ente e debitamente compilati e sottoscritti;
- informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016) raccolti dal Comune di Genova per la seguente attività: patto di sussidiarietà interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema (allegato 3) da riprodurre in carta semplice singolarmente per ogni Ente e debitamente sottoscritti;

e dovrà essere presentata presso l'Archivio Generale Protocollo del Comune di Genova, Piazza Dante 10, 1° Piano – 16121 Genova, **entro e non oltre le ore 12,00 del 5 settembre 2018.**

Si precisa che in ogni caso faranno fede la data e l'ora del timbro di ricevimento apposto dall'ufficio protocollo del Comune.

L'Amministrazione non è in ogni caso responsabile del mancato arrivo a destinazione dell'indirizzo di ricezione indicato, dei plichi o del ritardato inoltro degli stessi.

Sul sito istituzionale del Comune di Genova potranno essere inseriti chiarimenti e precisazioni. Pertanto i soggetti interessati sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione.

Art. 3 – Comunicazione ai partecipanti

A seguito dell'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti di cui all'art. 1 sopra indicato, l'Amministrazione procederà all'ammissione degli Enti manifestanti l'interesse al procedimento, dandone comunicazione individuale.

E' fissato per il giorno **7 settembre 2018, alle ore 14:00** presso la Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova il primo incontro di co-progettazione con i soggetti ammessi.

Nell'ambito del primo incontro di co-progettazione tra i soggetti ammessi, con la partecipazione dei referenti dell'Amministrazione pubblica, si constaterà la disponibilità dei candidati ammessi a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Il Comune di Genova presenterà il percorso di co-progettazione per la stipula di un Patto di Sussidiarietà;

I candidati ammessi dovranno quindi riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata alla co-progettazione, da costituire in forma scritta. I Partecipanti che non aderiscono alla predetta ATS saranno esclusi dal procedimento. I soggetti facenti parte dell'ATS dovranno individuare un capofila.

Art. 4 - Progetto esecutivo

Preso atto da parte dell'Amministrazione del suddetto accordo di ATS, i partecipanti, procederanno all'elaborazione del progetto esecutivo, che dovrà comprendere azioni operative e piano economico-finanziario di dettaglio per la realizzazione del progetto, comprensivo di co-finanziamento da parte dell'ATS e del contributo necessario, a titolo di compensazione, la cui erogazione è chiesta all'Amministrazione Pubblica.

Il contributo compensativo di sostegno dell'Amministrazione Pubblica deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. Tale eventuale sostegno compensativo sarà quantificato, disciplinato e concesso in conformità alla decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 in tema di aiuti di stato (C (2011) 9380) e a quanto previsto dalla L.R. 42/2012.

Il progetto dovrà indicare le diverse attività proposte, sulla base delle linee guida (Allegato d).

Il piano finanziario relativo al progetto nel suo insieme, redatto sulla base dello schema allegato al presente avviso (allegato e), dovrà indicare dettagliatamente - su base annuale - le previsioni di spesa, nonché la percentuale di finanziamento da parte dell'ATS, che non potrà essere inferiore al 30% del costo totale del progetto.

Art. 5 – Fase di valutazione

Il Comune di Genova valuta l'adeguatezza del progetto esito dell'attività di co-progettazione e lo approva, nel caso di valutazione positiva, definendo le risorse pubbliche a disposizione.

Qualora il percorso di co-progettazione dovesse produrre un progetto non valutato positivamente, l'Amministrazione Pubblica si riserva ogni più ampia facoltà di valutare l'adeguatezza di quanto acquisito per l'indizione di una procedura competitiva ad evidenza pubblica per la realizzazione del progetto con le modalità che saranno ritenute opportune, senza che nulla sia per ciò dovuto ai partecipanti.

Il Responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Settore Servizi Sociali distrettuali e sovradistrettuali- Dott.ssa Barbara Fassio.

Qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura potrà essere richiesta tramite e-mail socialeappalti@comune.genova.it